

Cerca...



Accedi



HOME POLITICHE AMBIENTE ENERGIA MOBILITÀ & TRASPORTI GREENBUILDING TERRITORIO & PROTEZIONE CIVILE

## DUE IMPIANTI FOTOVOLTAICI IN BRASILE FIRMATI ENEL GREEN POWER

19 Feb 2015

[Prev](#) [Next](#) [Archivio](#)

### Mobility Conference 2015: dalla città al territorio



**Competitività dei territori, ottimizzazione dei collegamenti, riduzione degli impatti determinati dai flussi di traffico, gestione integrata delle soluzioni: la sfida alla mobilità si gioca su più fronti**

Si potrebbe sintetizzare in poche parole la prima sessione degli interventi alla Mobility Conference 2015: i trasporti e le reti determinano il ruolo di un'area geografica e tutte le ricerche lo confermano. Il Nord Italia vale il **26% del PIL**, l'area metropolitana **Milano-Torino** è del tutto equiparabile a quelle di Shanghai, Londra e Francoforte. Il governo delle città metropolitane è quindi un fattore chiave ma deve perdere le caratteristiche attuali per aprirsi al concetto di rete. La concentrazione dei servizi di trasporto condiziona la domanda, determina un aumento dei tempi di spostamento e non aiuta le imprese. Occorre uscire dalla logica della città centrale per assumere quella di territorio. Logica che secondo tutti i relatori, è alla base del processo normativo avviato ma che richiederà tempo per la sua completa attuazione. Se la scelta di allargare i confini è stata determinata (secondo **Piero Fassino**) da impellenti problemi economici, occorre considerare come territori diversissimi, anche se accorpati, determinino risposte infrastrutturali (e di gestione) innovative. Una sfida alla quale non ci si può in alcun modo sottrarre. Non sarà sufficiente colmare l'assenza di sistemi di trasporto pubblico che intercettino una domanda sempre più areale e meno Milanocentrica poiché le sfide che si presentano ai nuovi governi di area metropolitana sono ad un tempo locali e mondiali. Competitività dei territori, necessità di sempre migliori collegamenti, anche aeroportuali, riduzione degli impatti che i flussi di traffico determinano, gestione integrata delle soluzioni e tra ottanta giorni la sfida di EXPO: sono state citate le centomila presenze giorno che sono state registrate per il solo Salone del Mobile e il pensiero è subito corso al triplo dei visitatori che quotidianamente, e per sei mesi, interesserà l'area milanese.

[Sfoggia gli Speciali](#)
[Editoriali](#)
[Home](#)
[Politiche](#)
[Ambiente](#)
[Energia](#)
[Mobilità & Trasporti](#)
**Mobilità Sostenibile**
[Trasporto Stradale](#)
[Trasporto Marittimo](#)
[Trasporto Aereo](#)
[Trasporto Ferroviario](#)
[Infrastrutture](#)
[Logistica & Intermodalità](#)
[Vettori & Combustibili](#)
[Tecnologie](#)
[GreenBuilding](#)
[Territorio & Protezione Civile](#)



Cantiere EXPO Milano 2015

La gestione della mobilità diventa quindi un fattore chiave. Nessuna preoccupazione nel confronto con Londra, nessuna soggezione per servizi che ormai sono presenti in moltissime realtà italiane, molti dei quali hanno preso avvio prima in Italia. Le perplessità sono soltanto relative alla dimensione delle città (Londra è grande esattamente come la Provincia di Milano ma l'area metropolitana milanese è soltanto 1/5) e sono differenti i problemi che si determinano qualora vi sia una così elevata densità dei flussi e spostamenti. **Lanfranco Senni** ha evidenziato cosa accomuni ogni singolo punto nel territorio. Identità che stenta però ancora a trovare un ottimale interlocutore politico che possa indirizzare le risorse per il settore trasporti.

In un quadro di tale complessità (normativa, politica, economica) tutti i relatori hanno sottolineato l'importanza del sostegno dei privati del ricorso a soluzioni innovative. Ma se si considerano le parole di *Gianfelice Rocca* "l'area nel raggio di 60 km da Milano rappresenta il 25% del PIL e il 25% dell'export" occorre evidenziare come le risorse stanziare per l'area che rappresenta 1/4 dell'economia italiana non siano adeguate. E non esiste miglior quadro della tabella di sintesi in calce al dodicesimo Rapporto annuale dell'Osservatorio Territoriale Infrastrutture (OTI) Nordovest, realizzato da Assolombarda, Confindustria Genova e Unione Industriale di Torino sullo stato di avanzamento delle opere prioritarie per il sistema infrastrutturale e logistico del Nordovest. Uno strumento utile per fare il punto su cosa è stato fatto e su cosa resta da fare in termini di nuove infrastrutture e di risoluzione delle criticità che non frenano lo sviluppo ma certamente rallentano l'economia.

### Un trasporto pubblico che sfidi il privato

Non è sufficiente parlare in modo generico di trasporto pubblico o punti di interscambio. Occorre un parziale ridisegno dei servizi su gomma e su ferro con particolare riferimento al miglioramento delle condizioni di circolazione e all'introduzione di politiche a totale sostegno degli spostamenti. Occorre puntare alla totale agevolazione dei trasferimenti nei punti di interscambio, una rete che sia innanzitutto progettata per questa modalità di spostamento e che non risulti invece strutturata sulla capacità residua di alcune arterie di traffico, anche attraverso l'istituzione di corsie riservate ai soli mezzi pubblici nelle aree più periferiche. Per soddisfare i livelli di mobilità richiesti, infatti, il sistema del trasporto pubblico in un'area metropolitana deve darsi un'organizzazione funzionale e strutturale tale da acquisire tutta l'utenza potenziale, cercando di collocarsi in una posizione di forte concorrenzialità e competitività nei confronti del trasporto individuale e privato.

Paola Villani

DICA - Politecnico di Milano

[21 Feb 2015]

Tweet 0

Share

News Aziende

Prev Next Archivio

Ricerca & Sviluppo

Prev Next Archivio

### UNA TECNOLOGIA RIVOLUZIONARIA PER RIDURRE LE EMISSIONI DI CO2



E' possibile ridurre gli inquinanti dell'atmosfera e, in particolare, la CO2 responsabile dell'effetto serra? Secondo il sistema Marshall Global Energy, sì e con una forte...

### Dall'Università di Pavia finanziamento on line per la ricerca



Nasce universitiamo.eu la prima piattaforma italiana, e tra le prime al mondo, di crowdfunding, aperta a tutti, per sostenere la ricerca scientifica  
•• Ha 654 anni di...

PNEUMATICI PIÙ SOSTENIBILI CON LA GOMMA NATURALE DAL